



## COMUNE DI MODENA

**N. 459/2022 Registro Deliberazioni di Giunta**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 13/09/2022**

L'anno 2022 il giorno 13 del mese di settembre alle ore 13:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale.

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Assente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
LUCA' MORANDI ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Assente

Assenti Giustificati: Cavazza Gianpietro, Bortolamasi Andrea.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

#### **OGGETTO n. 459**

**PATTO PER MODENA SICURA TRA COMUNE E PREFETTURA DI MODENA -  
APPROVAZIONE**

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso:

- che l'Amministrazione comunale di Modena è impegnata da diverso tempo a sostenere e realizzare interventi atti a migliorare la sicurezza dei cittadini, quale diritto primario e indispensabile alla qualità della vita;
- che il Comune di Modena fin dal 1998 ha avviato un efficace rapporto di collaborazione fra Amministrazione statale e locale, articolata nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, per attuare politiche integrate di sicurezza urbana, attraverso interventi di contrasto ai fenomeni di illegalità e di riqualificazione urbana e azioni di accompagnamento sociale per migliorare la vivibilità e la sicurezza della città;
- che, per la necessità di conseguire tali obiettivi, il Comune di Modena e la Prefettura hanno sottoscritto sin dal 1998 in maniera continuativa diverse intese e patti i cui risultati sono stati valutati positivamente;

### Visti:

- la Legge Costituzionale n.3/2001 di modifica dell'art 117 lettera h);
- l'art. 1, comma 439, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 che conferisce al Prefetto la facoltà di promuovere, d'intesa col il Ministero dell'Interno, forme di collaborazione con gli enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e per la realizzazione di programmi straordinari di incremento di servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il Decreto Legge 20 Febbraio 2017 n. 14 Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città;
- il Decreto del Ministro dell'Interno ottobre 2018 recante “Delega ai prefetti per la stipula di convenzioni con Regioni ed Enti locali in applicazione dell'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006”;
- il Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con modificazioni dalla legge del 1 dicembre 2018, n.132 recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica;
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza urbana adottate in sede di Conferenza Unificata del 24 gennaio 2018;
- le Linee Guida per l’attuazione della sicurezza urbana previste dall’art 5 della legge n. 48/2017 adottate con accordo in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali il 26 luglio 2018;
- la Legge regionale n. 24/2003 “Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza”;
- la Legge regionale n. 18/2016 “Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili”;

Dato atto:

- che l'Amministrazione Comunale ritiene necessario proseguire nella positiva e proficua esperienza di collaborazione già in essere con la Prefettura di Modena, al fine di perseguire rinnovati modelli di governo della sicurezza urbana che sappiano affiancare ai necessari interventi per la tutela ed il rispetto dell'ordine e della sicurezza pubblica le iniziative atte a promuovere la coesione sociale e a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione;
- che il Patto per Modena Sicura sottoscritto tra Comune e Prefettura in data 20/12/2019 con valenza triennale stava giungendo a naturale scadenza;

Considerato che, a seguito del confronto con la Prefettura di Modena per il rinnovo del Patto per Modena Sicura, è stata elaborata la proposta di Patto per il prossimo triennio, trasmessa al Ministero dell'Interno, che ha espresso parere positivo, agli atti della Prefettura di Modena, indicando il 07/09/2022 data per la sottoscrizione del rinnovo;

Ritenuto opportuno dare atto che il Patto per Modena Sicura, allegato e parte integrante della presente deliberazione, è stato dunque sottoscritto nella data suddetta dal Prefetto e dal Sindaco di Modena alla presenza, in collegamento video, del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese;

Richiamato l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole della Direttrice Generale, dott.ssa Valeria Meloncelli, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

### D e l i b e r a

- di approvare il Patto per Modena Sicura sottoscritto dal Sindaco e dal Prefetto di Modena, alla presenza in collegamento video il 07/09/2022 agli atti comunali con prot. 334097/2022.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco  
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Modena*

## **PREMESSO:**

- che la sicurezza è per i cittadini un diritto primario e che la domanda della medesima riguarda ogni realtà urbana, comprendendo complessivamente la componente indispensabile della qualità della vita;
- che, in una società sempre più complessa e più articolata sul piano dei valori e delle culture, è necessario proseguire nella positiva e proficua esperienza di collaborazione già in essere tra la Prefettura e l'Amministrazione comunale;
- che la competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica appartiene allo Stato, che la esercita attraverso il Prefetto quale Autorità provinciale di pubblica sicurezza, mentre è compito dell'Amministrazione Comunale rappresentare le istanze di sicurezza della collettività che vive nel proprio territorio ed assumere tutte le iniziative di prevenzione sociale e di qualificazione dei luoghi di vita che possono prevenire e ridurre il manifestarsi dei fenomeni di disagio sociale e dei comportamenti devianti;
- che la condivisa necessità di conseguire tale obiettivo, nel quadro di un efficace rapporto di collaborazione fra Amministrazione statale e Amministrazione locale, articolata nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, ha costituito oggetto di precedenti intese positivamente sperimentate in maniera continuativa fin dal 1998;
- che, ferma restando la competenza del sistema delle Autorità di Pubblica Sicurezza in materia di ordine e sicurezza pubblica, tali accordi istituzionali hanno apportato un significativo contributo alla definizione delle politiche di sicurezza integrata e partecipata e di sicurezza urbana, come rappresentato dalle disposizioni normative del settore;
- che al Sindaco, quale ufficiale di Governo, è attribuita la facoltà di adottare con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, i cui ambiti d'intervento sono stati definiti con la normativa vigente in materia;
- che è necessario condividere i già esistenti e consolidati percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo, del mondo del lavoro, nonché delle rappresentanze delle comunità immigrate, al fine di definire in maniera partecipata le specifiche esigenze delle differenti categorie sociali ed economiche, nell'ottica di ottimizzare finalità, obiettivi e priorità degli interventi da attuare;
- che, allo stesso modo, si condivide l'esigenza della valorizzazione di eventuali ulteriori ed efficaci collaborazioni tra i soggetti istituzionali e le formazioni sociali in grado di fornire specifici apporti in termini di conoscenze, competenze e strumenti, nonché l'esigenza della valorizzazione del rapporto di relazione e di comunicazione delle Forze di Polizia e della Polizia locale con i cittadini.



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Modena*

## **CONSIDERATO:**

- che per la peculiare centralità geografica e culturale, per la sua dimensione e per lo spessore socio produttivo la Città di Modena costituisce un importante polo di attrazione di cittadini provenienti da altre parti del Paese e da altre nazioni, richiamati dalle numerose opportunità lavorative, dal benessere economico e dal modello di vita di una città tradizionalmente ospitale ed attraente;
- che le mutate condizioni demografiche della città, in coerenza con i cambiamenti nazionali, tra cui la presenza di numerosi immigrati di provenienza comunitaria ed extracomunitaria, di immigrati di seconda generazione, l'invecchiamento della popolazione, determinano una progressiva trasformazione della società e l'adozione di azioni atte a favorire l'inclusione e la coesione sociale;
- che la pandemia da Coronavirus, a fattori comune, ha palesato effetti di disagio sociale legati all'isolamento domestico ed all'incertezza economica in generale, accrescendo nella popolazione, tra l'altro, il bisogno di maggiore protezione;
- che, tra gli strumenti adottati per sostenere la ripresa sociale ed economica degli Stati membri, sia l'Unione europea che il nostro paese, rispettivamente, hanno messo in campo strategie ed interventi multisettoriali, ivi compreso il programma Next Generation EU, con un piano di investimenti per la transizione verde e digitale;
- che al di là dell'effettivo andamento statistico dei fatti criminosi, la collettività manifesta una particolare sensibilità ed un crescente senso di insicurezza dovuto a fenomeni di illegalità e di utilizzo disordinato ed illecito di spazi pubblici, sintomatici di disagio sociale (estemporanei assembramenti rumorosi notturni, consumo di bevande e stupefacenti localizzato in alcune aree, aggregazioni giovanili moleste o violente);
- che in tale contesto è opportuno continuare nella realizzazione di un modello di governo della sicurezza capace di promuovere un concorso di azioni, strategie e interventi mirati su temi di interesse comune per migliorare il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;
- che gli interventi di controllo del territorio possono avere prospettive ancor più efficaci se ricollocati nell'ambito di politiche sociali e di piani condivisi di riqualificazione del tessuto sociale e del contesto urbano;
- che la collaborazione tra Forze di polizia e Polizie locali rappresenta un valore aggiunto, sia per incisività e aderenza alla realtà locale che per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione, e che pertanto va sviluppata, nei limiti delle rispettive competenze, oltre che nei settori propri di polizia amministrativa e stradale, anche in operazioni di controllo complesse;
- che la Conferenza Unificata del 24 gennaio 2018 ha definito le Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza urbana che individuano le seguenti direttrici d'azione: a)Scambio informativo tra le Polizie Locali e le Forze di Polizia, b)Interconnessione delle sale operative della Polizia Locale e delle Forze di Polizia, c)Utilizzo in comune dei sistemi di sicurezza

tecnologici finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio d) Aggiornamento professionale e) Inclusionione sociale;

- che, in coerenza con i suddetti indirizzi, sono state adottate, su proposta del Ministro dell'Interno, le Linee Guida per l'attuazione della sicurezza urbana con l'Accordo in Conferenza Stato Città e Autonomie Locali del 26 luglio 2018 con le quali sono indicati i criteri per la predisposizione di patti sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco, finalizzati alla individuazione di interventi per la sicurezza urbana che tengano conto dei diversi contesti;
- che è stato, pertanto, definito il modello di *governance* della sicurezza, sancendo l'esistenza di uno spazio giuridico orizzontale nel quale interagiscono, con strumenti e legittimazioni distinte, soggetti giuridici diversi, nella consapevolezza che la cooperazione tra i diversi livelli di governo possa garantire maggiori e più adeguati standard di sicurezza, anche in risposta alla crescente domanda proveniente dalle comunità locali.

#### **VISTI:**

- il "Regolamento generale sulla protezione dei dati", Regolamento UE n° 2016/679;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 di modifica dell'art 117 lettera h) della Costituzione;
- la legge 1° aprile 1981, n. 121, "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza" e successive modificazioni e integrazioni, segnatamente gli artt 13 e 14 e 16;
- la legge 7 marzo 1986, n. 65, "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia municipale";
- l'art. 16-quater della legge 19 marzo 1993, n. 68, conversione in legge del d.l. 18 gennaio 1993, n. 8, concernente l'accesso della Polizia Locale agli schedari veicoli rubati e documenti d'identità del CED;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n.112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modifiche;
- il D.M. 2 febbraio 2001 "Direttiva per l'attuazione del coordinamento e la direzione unitaria delle Forze di polizia";
- la Legge 26 marzo 2001, n. 128, "Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" nella vigente formulazione;



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Modena*

- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 4 dicembre 2003, n. 24, "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Prefetto la facoltà di promuovere, d'intesa con il Ministero dell'Interno, forme di collaborazione con gli enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e per la realizzazione di programmi straordinari di incremento di servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- la legge n. 125 del 24 luglio 2008, "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica";
- l'art. 6, commi 7 e 8, della legge 23 aprile 2009, n. 38, conversione in legge del d.l. 23 febbraio 2009, n. 11, "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";
- la legge n. 94 del 15 luglio 2009, "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza datato 8 aprile 2010;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno del 30 aprile 2015, "Nuove Linee strategiche per il controllo del territorio";
- la legge regionale del 28 ottobre 2016 nr. 18, "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile";
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48, "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";
- il D.M. agosto 2017 concernente i servizi di specialità delle Forze di Polizia;
- il decreto legge del 4 ottobre 2018 n.113, convertito con modificazioni dalla legge del 1 dicembre 2018, n.132, "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica;
- il Decreto del Ministro dell'Interno ottobre 2018, "Delega ai prefetti per la stipula di convenzioni con Regioni ed Enti Locali in applicazione dell'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006".

#### **RICHIAMATI:**

- il Protocollo d'intesa "Mille occhi sulla città" del 25 maggio 2017 in corso di rinnovo;



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Modena*

- il Protocollo tra Prefettura, Comune, Questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Organizzazioni gestori discoteche e gestori servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo operanti in ambito locale del 25 maggio 2017 in corso di rinnovo;
- il Protocollo di Intesa per la gestione del Sistema di Videosorveglianza “LPR” del Comune di Modena coordinato con i profili d’interesse operativo delle Forze di Polizia Territoriali sottoscritto il 27 giugno 2019 in corso di rinnovo;
- il Protocollo d’Intesa fra il Prefetto di Bologna e il Presidente della Regione Emilia Romagna sulle tematiche della sicurezza dell’8 luglio 2019;
- il Protocollo interistituzionale per l’attività di supporto psicologico a favore dei familiari delle vittime e superstiti di incidenti stradali del 19 luglio 2019 in corso di rinnovo;
- l’Accordo quadro sottoscritto in data 9 gennaio 2020 tra il Ministero dell’Interno e l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) sui servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana – Atto di indirizzo sull’attuazione dell’Accordo e sui risultati raggiunti (art. 5);
- il Protocollo d’intesa “Controllo del Vicinato” del 30 dicembre 2020;
- l’Accordo di collaborazione sottoscritto il 9 marzo 2022 tra il Prefetto di Modena e il Sindaco del Comune di Modena per il progetto finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga “Sicurezza stradale: azioni integrate per la prevenzione e il contrasto alla guida sotto l’effetto delle sostanze psicoattive”.

#### **RICHIAMATI INOLTRE:**

- il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR”), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021 nonché tutti gli atti normativi e dispositivi adottati in materia.

#### **VALUTATO:**

- che sin dal 1998, con la sottoscrizione del primo protocollo di intesa, nella città di Modena si è instaurato un sistema di relazioni positive tra Prefettura e Comune per lo sviluppo di politiche integrate di sicurezza urbana;
- che il suddetto è stato connotato da significativi risultati nelle attività realizzate, così come condiviso in sede di CPOSP.

#### **DATO ATTO:**





*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Modena*

- che il 20 dicembre 2022 il Patto per Modena Sicura sottoscritto il 20 dicembre 2019 giungerà alla sua naturale scadenza;
- che il CPOSP, nella seduta del 10 agosto 2022 e all'esito di approfondimenti tecnici coordinati dalla Prefettura, ha condiviso uno schema di Patto aggiornato da sottoporre, sulla base di quanto previsto nelle richiamate Linee guida, al Gabinetto del Ministro dell'Interno;
- del parere favorevole sul predetto schema del Ministero dell'Interno espresso con nota prot. n. 56799 del 1° settembre 2022.

## **LA PREFETTURA DI MODENA ED IL COMUNE DI MODENA**

convengono quanto segue:

### ***Art. 1*** ***(Finalità e obiettivi)***

Ferme restando le linee operative di prevenzione e vigilanza di cui al Piano di controllo coordinato del territorio, la Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Modena e il Comune di Modena, ciascuno nell'ambito della propria competenza, in un'ottica di condivisione e raccordo, proseguiranno ed implementeranno il modulo di cooperazione e di interazione già positivamente praticato per conseguire le finalità e gli obiettivi di seguito descritti:

- migliorare ed integrare il circuito informativo interistituzionale, favorendo la massima condivisione di dati ostensibili, analisi e conoscenze relative alla sicurezza del territorio e della comunità interessata per un efficace scambio di informazioni;
- favorire l'interconnessione delle sale operative della Polizia Locale e delle Forze di Polizia;
- dare corso ad azioni sinergiche e progetti specifici in materia di sicurezza urbana integrata in ambiti specifici, ritenuti prioritari per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale della comunità;
- favorire l'aggiornamento professionale integrato per gli operatori delle Forze dell'Ordine e della Polizia locale;
- attivare percorsi di ascolto e confronto con le diverse rappresentanze sociali, economiche e culturali della città, nonché con la rete dei cittadini del Controllo di Vicinato, al fine di definire in maniera condivisa e partecipata le specifiche esigenze.

### ***Art. 2*** ***(Cabina di regia)***



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Modena*

Ferme restando le competenze che la legge attribuisce al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di garantire l'attuazione di quanto previsto nel presente Patto viene costituita presso la Prefettura una "cabina di regia", nominata dal Prefetto con specifico provvedimento sulla base di apposite designazioni di componenti effettivi e supplenti e coordinata dal Dirigente pro-tempore dell'Area I, della quale fanno parte un rappresentante della Questura, uno dell'Arma dei Carabinieri, uno della Guardia di Finanza e, per il Comune di Modena, il Dirigente/funziario responsabile delle Politiche di Sicurezza ed un rappresentante della Polizia locale. Alle riunioni potranno essere chiamati i Dirigenti/funziari delegati dal Sindaco in funzione dei temi di volta in volta trattati.

La Cabina di regia svolge attività propedeutiche di analisi e di definizioni progettuali degli interventi attuativi del presente Patto.

Più in dettaglio, provvede ad una periodica verifica dell'attuazione dei progetti nonché ad una verifica del contesto locale, con cadenza almeno semestrale, o comunque, su richiesta del Prefetto, nell'ipotesi di una situazione straordinaria, con particolare riferimento all'andamento della delittuosità, nonché all'insorgenza di altri fattori di sicurezza pubblica tali da modificare la mappatura delle aree a rischio sulle quali intervenire con mirate azioni di controllo del territorio, individuando le problematiche di sicurezza urbana per la valutazione degli interventi specifici da parte del Comune, e per l'eventuale esame in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e concorre all'attività di monitoraggio del presente Patto.

La Cabina di regia coordina l'analisi e la programmazione di interventi di sviluppo del sistema di videosorveglianza, prevedendo la sperimentazione di innovazioni tecnologiche e potrà essere all'uopo integrata con rappresentanti della locale Zona Telecomunicazioni della Polizia di Stato.

La Cabina di Regia predisporrà, con cadenza annuale, una relazione che il Prefetto sottoporrà all'attenzione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per le conseguenti valutazioni, anche al fine dell'invio al Ministero dell'Interno e che il Sindaco, potrà eventualmente illustrare in Consiglio Comunale.

### **Art. 3**

#### ***(Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e attività di prevenzione generale)***

Il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (da ora in poi CPOSP), ferme restando le competenze attribuite per legge alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza, costituisce la sede di confronto per l'esame ed il coordinamento delle politiche di sicurezza-

Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, ai sensi del vigente art. 54 del T.U.E.L. e della normativa vigente, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, può adottare, previa informazione al Prefetto, i conseguenti provvedimenti contingibili e urgenti.

I provvedimenti di maggiore impatto saranno adottati, altresì, previo esame del Comitato al fine di verificarne l'efficacia e coordinare le azioni di vigilanza e controllo.

Il Sindaco, inoltre, provvede a segnalare particolari criticità che, per essere affrontate, possono richiedere, previa valutazione in seno al CPOSP, l'intervento delle Forze di Polizia di cui all'art. 16 della legge n. 121/81, assicurando al contempo l'intervento della Polizia Locale.

In tale prospettiva, la Prefettura ed il Comune di Modena si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a proseguire il percorso di collaborazione tra le Forze di Polizia e il Corpo di Polizia Locale al fine di un più incisivo controllo integrato del territorio e del contrasto alla criminalità diffusa.

Fermo restando che il Piano di Controllo Coordinato del Territorio, approvato con decreto del Prefetto, rappresenta il quadro di riferimento per l'attuazione di tutte le azioni coordinate volte al più efficace presidio del territorio, le determinazioni circa la programmazione di specifici interventi mirati saranno assunte in sede di CPOSP che costituisce la sede per la programmazione delle strategie di intervento in materia di sicurezza sul territorio.

Per gli ambiti che coinvolgono anche le competenze del Sindaco, come definite dall'art. 54 del T.U.E.L. si provvede d'intesa con il Comandante della Polizia Locale.

**Art. 4**  
***(Rafforzamento dell'integrazione informativa)***

La Prefettura e il Comune di Modena si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a strutturare in maniera organica il circuito informativo interistituzionale, favorendo la massima condivisione di dati ostensibili, analisi e conoscenze relative alla sicurezza del territorio e delle comunità interessate e ad assumere tutte le iniziative utili a tale scopo nel quadro del principio della leale collaborazione.

Sulla base di quanto previsto nell'Accordo per la promozione della sicurezza integrata tra Prefettura-UGT di Bologna Capoluogo di Regione e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto in data 8 luglio 2019, la Cabina di regia di cui all'art. 2, con cadenza periodica, fornirà, al fine di consentirne l'analisi in sede di CPOSP, elaborazioni statistiche in forma anonima; in ordine ai reati di carattere predatorio e/o che destano allarme sociale, utili a mettere in atto azioni di prevenzione e contrasto.

**Art. 5**  
***(Videosorveglianza)***

Le Parti si impegnano a potenziare il sistema di videosorveglianza cittadina, con il contributo delle Forze di polizia avvalendosi delle continue evoluzioni tecnologiche del settore, sperimentando



*Prefettura di Modena  
Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Modena*

eventuali forme innovative di controllo tecnologico del territorio al fine di assicurare il presidio di luoghi “a rischio” ricorrendo al riguardo, ove necessario, alla preliminare valutazione di fattibilità degli organi tecnici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza- Direzione Centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale che fornirà anche per il tramite della Zona Telecomunicazioni, un adeguato supporto per la definizione degli aspetti tecnici al fine di valutarne l'efficacia prestazionale e la piena integrabilità con le piattaforme di gestione in uso.

Le Parti si impegnano altresì a promuovere l'adozione dei dispositivi di videosorveglianza presso esercizi commerciali ed esercizi pubblici.

Le parti si impegnano inoltre a sviluppare il Sistema di Controllo Nazionale targhe e Transiti in base a quanto previsto dal Protocollo di Intesa per la gestione del Sistema di Videosorveglianza “LPR” del Comune di Modena coordinato con i profili d'interesse operativo delle Forze di Polizia Territoriali sottoscritto il 27 giugno 2019.

Si condivide l'opportunità di adottare un Protocollo di intesa per la gestione congiunta del sistema di videosorveglianza adeguato agli sviluppi intervenuti sul sistema di videosorveglianza cittadino e in linea con le direttive del Ministero dell'Interno e della normativa sulla privacy.

Il Comune di Modena si impegna a favorire l'interfacciamento con la Banca Dati SCNTT, aprendosi ad ulteriori possibilità tecniche che saranno di volta in volta condivise.

#### **Art. 6**

#### ***(Polizia di prossimità e sviluppo di comunità)***

Le Parti concordano e si impegnano a imprimere ulteriore e rinnovato impulso a tutte le forme di espressione della polizia di comunità, ricercando ogni possibile, ulteriore valorizzazione degli aspetti operativi di controllo del territorio che siano altresì aderenti al Codice Europeo di Etica della Polizia

in particolare, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano:

- a proseguire nella progettazione di interventi integrati interforze che coinvolgano anche le competenze di prossimità per una migliore condivisione degli obiettivi di osservazione e controllo del territorio;
- a realizzare un migliore coordinamento tra le forze di polizia, mediante l'attuazione del Piano di controllo coordinato del territorio, evitando duplicazioni o sovrapposizioni di servizio in modo da garantire una capillare presenza sul territorio, in raccordo con pattuglie automontate e moto montate al fine di rendere più visibile la loro presenza nelle aree urbane e favorire una maggiore percezione di sicurezza.

In tale ottica, il Comune di Modena procederà:



Prefettura di Modena  
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Modena

- a rafforzare la presenza istituzionale e il presidio informale del territorio che valorizza l'integrazione tra le attività comunali decentrate, la polizia di prossimità, le forme di aggregazione delle associazioni e del volontariato presenti sul territorio;
- a mantenere presso la sede di via Molza il Posto di Polizia Centro, assicurando un'adeguata fascia oraria di apertura per la ricezione delle denunce e rafforzando l'azione di informazione sulle iniziative di prevenzione dei reati e risarcimento dei danni messe in atto dalle Istituzioni;
- a rafforzare il presidio della Polizia Locale nell'area del Condominio R Nord;
- a consolidare forme di vicinanza ai cittadini delle zone periferiche attraverso l'utilizzo dell'unità mobile della Polizia Locale, dotata dei mezzi necessari a raccogliere segnalazioni;
- a promuovere ed ulteriormente sostenere l'attività di volontariato con riferimento al disposto della legge regionale 4 dicembre 2003 n. 24 e alle forme di collaborazione in corso presso la Polizia Locale di Modena;
- a sostenere e promuovere la rete del Controllo di Vicinato nell'ambito del soprarichiamato protocollo, prevedendo incontri periodici di confronto tra coordinatori dei gruppi e Polizia Locale nel corso dei quali quest'ultima assicurerà il *feed back* delle attività svolte a seguito di specifiche segnalazioni ricevendo, a tal uopo, anche notizie dalle Forze di polizia precedenti.

La Polizia Locale riferirà, nell'ambito della Cabina di regia di cui all'art. 2, le istanze più rilevanti emerse all'esito degli incontri.

#### **Art. 7**

#### **(Controllo coordinato del territorio)**

Al fine di implementare la cd. "sicurezza diffusa", le Parti si impegnano a sviluppare ulteriormente iniziative congiunte orientate a rafforzare la predisposizione di servizi coordinati, con la partecipazione delle Forze di polizia territoriali e della Polizia Locale, mirati a fronteggiare, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, l'emergere di situazioni di illegalità che necessitino della predisposizione straordinaria di forme di contrasto.

In particolare, nell'ambito del Piano di Controllo Coordinato del Territorio, la più stretta collaborazione tra le Forze dell'ordine e la Polizia Locale, nell'ambito delle rispettive competenze, potrà prevedere servizi coordinati, anche nelle ore serali e notturne, al fine di rendere maggiormente efficaci gli interventi. L'attività coordinata di controllo del territorio avverrà ai sensi della normativa vigente e nel rispetto delle direttive del Ministero dell'Interno che dovessero essere emanate in vigenza del presente Patto.

Nello stesso spirito di collaborazione la Polizia Locale comunicherà tempestivamente alle Sale operative di Questura e Comando provinciale dei CC, secondo la suddivisione del PCCT, gli interventi di possibile interesse comune anche al fine di elevare gli standard di sicurezza.



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Modena*

Le Parti convengono altresì sulla necessità che, ai fini del miglioramento complessivo del controllo del territorio, la Polizia Locale garantisca la presenza di pattuglie di polizia locale in servizio antinfortunistico sulla viabilità urbana, ai fini del rilevamento dei sinistri stradali lungo l'intero arco delle ventiquattrore.

Si terrà conto, al riguardo, dell'Accordo quadro tra il Ministro dell'Interno ed il Presidente dell'ANCI in materia di servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana del 9 gennaio 2020 inteso a definire progressivamente, anche per i Comuni di medie dimensioni, le potenzialità della Polizia Locale di espletare i servizi di propria competenza lungo l'intero arco delle ventiquattrore, quali i servizi di polizia stradale all'interno dei centri abitati.

#### **Art. 8** ***(Rafforzamento dell'integrazione operativa)***

Le Parti si impegnano ad adottare iniziative orientate a sviluppare ulteriormente le attività di polizia amministrativa, per ottimizzare gli interventi congiunti finalizzati al controllo degli esercizi pubblici e dei locali di pubblico spettacolo ed al contrasto all'abusivismo commerciale e ambulante e alla contraffazione, nonché a potenziare gli interventi di prevenzione del gioco d'azzardo patologico, anche in attuazione della normativa statale e regionale in materia.

Inoltre sarà ulteriormente rafforzato il coordinamento delle Forze di Polizia e della Polizia Locale nei limiti dei rispettivi compiti istituzionali in materia di:

- controlli di polizia amministrativa per il contestuale rilevamento degli illeciti di rispettiva competenza;
- gestione di manifestazione ed eventi pubblici;
- controlli di locali notturni, pubblici esercizi e attività economiche in genere, sia di carattere amministrativo sia in ordine all'accertamento di elementi di degrado nello spazio urbano e di disturbo alla residenza provocati dai gestori o dagli avventori nonché di elementi che inficiano l'ordine e la sicurezza pubblica, anche in relazione alle ordinanze in essere, coordinando tali interventi con altri Enti titolari di competenze specifiche di settore (ASL, Vigili del Fuoco, Arpa, Ufficio Provinciale del Lavoro, ecc);
- prevenzione e contrasto del fenomeno della prostituzione e dello sfruttamento della stessa;
- controlli per il contrasto allo spaccio e consumo di sostanze stupefacenti;
- attività di controllo finalizzata al contrasto dell'immigrazione irregolare, anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza delle Autorità provinciali di P.S.;
- controlli per il contrasto ai furti in abitazioni e in aree produttive;
- rafforzamento dei servizi di controllo stradale;



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Modena*

- contrasto al cd. “lavoro nero” e l’implementazione del rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, favorendo iniziative congiunte tra i soggetti pubblici coinvolti nella materia;
- polizia ambientale.

Le necessarie modalità operative verranno definite sulla base di intese di carattere tecnico tra le Forze di Polizia e la Polizia locale.

### ***Art. 9***

#### ***(Formazione e aggiornamento professionale congiunto)***

Le Parti si impegnano, fermi restando i programmi di formazione riservati alle Forze di polizia dello Stato sul territorio e quelli destinati alle Polizie locali, a favorire l’organizzazione e lo svolgimento di iniziative formative, di aggiornamento e di approfondimenti professionali sulla normativa di settore estesi a tutti i Dirigenti ed al personale che operano nel settore.

Per la realizzazione dei percorsi formativi ci si potrà avvalere della Scuola interregionale di Polizia Locale e del Centro Studi e Documentazione sulla legalità del Comune di Modena istituito presso Unimore - Dipartimento di Giurisprudenza che potranno utilizzare come docenti dirigenti e funzionari esperti della Prefettura e delle Forze di Polizia.

Per la realizzazione dei percorsi di aggiornamento professionale integrato ci si potrà avvalere anche della piattaforma SISFOR “sistema di formazione on line delle forze dell’Ordine”.

Seminari congiunti potranno essere realizzati nell’ambito di specifici progetti relativi a materie ritenute di volta in volta di attualità, prevedendo la partecipazione di altri operatori del sistema pubblico in relazione alle tematiche che presentano connessioni con la sicurezza urbana e sicurezza stradale.

### ***Art. 10***

#### ***(Riqualificazione urbana e coesione sociale)***

Il Comune di Modena proseguirà nello sviluppo di progetti mirati e significativi di riqualificazione urbana e di rigenerazione degli spazi pubblici, anche nell’ambito delle progettazioni finanziate dal PNRR, al fine di migliorare le condizioni del territorio e il contrasto all’illegalità diffusa:

- utilizzando gli strumenti ritenuti più idonei, quali l’adeguamento e la razionalizzazione del sistema di videosorveglianza già esistente, il potenziamento della rete di illuminazione pubblica, la manutenzione delle aree;
- favorendo altresì la progettazione di spazi urbani e di nuovi edifici secondo norme tecniche “della prevenzione della criminalità attraverso la progettazione urbana;



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Modena*

- promuovendo e sostenendo misure di accompagnamento sociale che prevedono il coinvolgimento attivo della comunità locale, anche con riferimento a minori e giovani di seconde e terze generazioni.

Nell'ipotesi di progetti finanziati con i fondi del PNRR, i relativi dati dovranno essere comunicati alla Prefettura al fine del raccordo e monitoraggio dell'attuazione di tali progetti.

Le Forze di polizia e la Polizia Locale garantiranno, nell'ambito delle attività di istituto, la efficace presenza, specie nelle ore serali e notturne, nelle zone ritenute a rischio sicurezza compatibilmente con le più complessive esigenze di servizio.

**Art. 11**  
***(Prevenzione dell'occupazione abusiva degli immobili)***

Le Parti si impegnano ad una ricognizione ed un monitoraggio costante di tutte le situazioni di abbandono degli immobili che possono costituire motivo di preoccupazione sia sul piano dell'ordine e della sicurezza pubblica che su quello della tutela della pubblica e privata incolumità e delle condizioni igienico-sanitarie delle aree interessate.

La ricognizione sarà, in particolare, svolta dal Comune di Modena attraverso una sinergica azione del Comando di Polizia locale e degli uffici titolari di competenze in materia urbanistica e/o ambientale e sociale, ove occorra con il concorso delle Forze di Polizia territoriali e dovrà essere finalizzata ad acquisire, per ciascuna situazione rilevata, anche lo stato giuridico dell'immobile.

Nell'ottica di una piena responsabilizzazione dei privati sul tema della prevenzione dell'occupazione degli immobili, il Sindaco di Modena si impegna a prescrivere ai proprietari degli immobili in stato di abbandono di assumere ogni occorrente iniziativa volta alla messa in sicurezza degli stessi, anche attraverso l'installazione di sistemi di difesa passiva o qualsiasi altro mezzo idoneo a scongiurarne l'occupazione. A tal fine, il Comune di Modena si impegna ad intimare ai proprietari delle aree o degli edifici in stato di abbandono - fissando scadenze compatibili con la complessità degli interventi richiesti, ma comunque entro termini ristretti - di adottare tutte le cautele necessarie volte a contribuire a prevenire le intrusioni di estranei e la possibile commissione di illeciti, nonché ad assicurare la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, dando corso - ove gli interessati non provvedano entro i termini fissati - all'adozione dei provvedimenti ordinatori di competenza comunale ai sensi degli artt. 50 e 54 del T.U.E.L.

In sede di CPOSP saranno verificati i presupposti per ricomprendere le aree più critiche e maggiormente esposte al rischio di occupazioni abusive (anche attraverso accampamenti e/o stazionamenti non autorizzati di camper e roulotte) tra quelle da sottoporre ad un regime di particolare attenzione all'interno del Piano di controllo coordinato del territorio, nel cui ambito sarà favorita la più ampia sinergia operativa tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale.



**Art. 12**  
***(Fenomeni di insicurezza urbana)***

La Prefettura ed il Comune, ferma restando la prioritaria competenza della polizia locale in materia, si impegnano a promuovere, in aggiunta all'attività di monitoraggio e controllo ordinariamente assicurata, servizi in forma coordinata di contrasto a comportamenti illeciti correlati a fenomeni di inciviltà e insicurezza:

- abusivismo commerciale ambulante;
- accattonaggio molesto;
- liti condominiali e familiari;
- insediamenti abusivi, occupazioni abusive di aree e di edifici dismessi;
- truffe e raggiri, potenziando gli interventi per le fasce di popolazione più fragili, quali gli anziani;
- conflitti sul territorio.

Le parti potranno avvalersi se necessario del supporto di mediatori dei conflitti del servizio comunale "Punto d'accordo".

Le modalità di utilizzo del suddetto servizio, che il Comune mette a disposizione ove necessario, costituiranno oggetto di specifiche intese tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale.

**Art. 13**  
***(Contrasto al fenomeno dello sfruttamento della prostituzione)***

Per il contrasto alla prostituzione di strada, le Forze di polizia e la Polizia Locale, nei limiti delle relative competenze istituzionali, promuoveranno servizi coordinati di controllo nei luoghi dove il fenomeno è maggiormente diffuso, anche allo scopo di verificare situazioni di irregolarità nelle presenze sul territorio nazionale connesse a forme di sfruttamento e dare corso alle conseguenti indagini nonché all'applicazione della specifica ordinanza.

Le Parti si impegnano a rafforzare tutte le iniziative promosse in ambito provinciale finalizzate all'attivazione di programmi di assistenza, di riduzione del danno e integrazione sociale, a favore delle persone vittime di violenza e sfruttamento, rinviando ad intese operative tra Comune e Questura per la definizione di programmi di protezione sociale ai sensi dell'art. 18 del d.lgs n. 286/98 e dei programmi di assistenza previsti dall'art 13 della legge 228/2003, che tenga conto della normativa vigente, coinvolgendo i settori pubblici interessati al contrasto del fenomeno.



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Modena*

Le Parti, inoltre, si impegnano a promuovere azioni tra i Comuni della provincia volte al coordinamento degli interventi in materia tra territori limitrofi.

#### ***Art. 14***

#### ***(Prevenzione e contrasto del fenomeno della tossicodipendenza)***

La Prefettura ed il Comune di Modena si impegnano a sostenere l'attività delle Forze di polizia nell'incremento dell'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno dello spaccio di droga ed a rafforzare l'azione di sensibilizzazione e vigilanza sulle tossicodipendenze, sull'alcolismo, con iniziative in sinergia con Enti e Istituzioni del territorio, sulla base di programmi di educazione alla legalità di cui all'art. 21 del presente Patto.

#### ***Art. 15***

#### ***(Prevenzione della devianza giovanile)***

La Prefettura ed il Comune di Modena si impegnano a sostenere l'attività delle Forze di Polizia nell'incremento e coordinamento dell'azione di prevenzione e contrasto alla devianza giovanile, a fenomeni di prevaricazioni, bullismo e cyberbullismo e ogni forma di violenza, tenuto conto delle implicazioni che la pandemia Covid-19 ha provocato nelle giovani generazioni;

- attraverso programmi condivisi di educazione alla legalità nelle scuole e sul territorio, coinvolgendo le risorse sociali del territorio, collaborando con il servizio di educativa di strada sviluppando azioni integrate che coinvolgono le istituzioni scolastiche, la rete dei genitori, l'associazionismo giovanile, i servizi sociali e sanitari;
- ricercando collaborazione sinergica, con il coinvolgimento di altri attori istituzionali, per dare assistenza ai minori vittime di reato, con particolare riferimento all'impiego dei minori nell'accattonaggio e in comportamenti assimilabili come avviene nei fenomeni di bullismo ed in quelli di scontri tra gruppi di giovani. Saranno promossi percorsi di valorizzazione di misure riparatorie sulla base di appositi protocolli da stipularsi con gli organi competenti.

La Prefettura ed il Comune si impegnano, altresì, a favorire azioni di inclusione socio-culturale, anche in ambito sportivo, rivolte, in particolare, ai minori ed ai giovani di seconde e terze generazioni.-

#### ***Art. 16***

#### ***(Prevenzione della violenza contro le donne e attività di accoglienza e aiuto alle vittime di reato)***

La Prefettura ed il Comune di Modena si impegnano a sostenere l'attività delle Forze di polizia intensificando l'azione di contrasto al fenomeno della violenza alle donne dando piena attuazione al



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Modena*

“Protocollo d’intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne” sottoscritto nel marzo 2017, anche attraverso l’attività del Tavolo tecnico di coordinamento istituito presso la Prefettura.

La Prefettura e il Comune di Modena si impegnano a sviluppare le collaborazioni in atto mettendo in campo ulteriori iniziative a favore delle vittime secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 15 dicembre 2015, n. 212 “Attuazione della direttiva 2012/29/UE, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato”, sviluppando azioni condivise anche nell’ambito dell’accordo con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione del progetto ERViS, per potenziare l’attività informativa e l’accesso ai servizi di aiuto e sostegno alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e attuando collaborazioni con i settori pubblici impegnati in particolare nella tutela delle vittime per fatti di violenza domestica e di genere.

#### ***Art. 17***

##### ***(Sicurezza stradale)***

La Prefettura e il Comune di Modena concordano di sviluppare progetti per migliorare la sicurezza stradale, implementando le azioni di prevenzione in essere sul territorio e attraverso il rafforzamento della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia Locale.

Al riguardo, saranno attuate specifiche pianificazioni e mirati moduli operativi di intervento coordinato finalizzati al controllo della circolazione stradale e alla prevenzione e contrasto delle condotte pericolose degli automobilisti, in particolare per quanto riguarda l’eccesso di velocità, specie nei fine settimana, con particolare riguardo alla verifica dello stato psico - fisico dei conducenti, da concordare in sede di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, coinvolgendo l’azienda USL o altri soggetti in grado di mettere a disposizione personale sanitario e mezzi idonei ad effettuare i controlli sanitari contestualmente ai controlli stradali soprattutto in relazione alle cosiddette “stragi del sabato sera”. Le pianificazioni di tali servizi saranno predisposte sulla base della Direttiva del Ministro dell’Interno n. 300/A/5620/17/144/5/20/3 del 21 luglio 2017.

Le parti si impegnano nel rafforzamento dei servizi di controllo della circolazione stradale nei periodi di particolare intensificazione del traffico veicolare e la rilevazione dell’infortunistica stradale nel centro abitato anche in orario notturno e nei giorni festivi, al fine di consentire alle Forze di polizia lo svolgimento dei prioritari compiti di prevenzione generale ed un più capillare ed efficace controllo del territorio.

Le parti si impegnano inoltre a sostenere interventi di prevenzione dell’incidentalità stradale nell’utenza debole e inoltre con il riferimento all’uso di dispositivi elettronici durante la guida, alla guida sotto l’influenza dell’alcol o sostanze stupefacenti e psicotrope.

#### ***Art. 18***

##### ***(Contingenti di rinforzo)***



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Modena*

In caso di insorgenza o di acutizzarsi di gravi fenomeni criminali, che rendono necessarie urgenti azioni di contrasto e di prevenzione non fronteggiabili con le risorse a disposizione, il Prefetto, provvederà a richiedere al Ministero dell'Interno di indirizzare, nella città di Modena, aliquote di personale tratte dai contingenti di rinforzo.

Dette risorse verranno impiegate per lo svolgimento di attività mirate, previa rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale, e comunque sulla base di una calendarizzazione e programmazione degli interventi.

**Art. 19**  
**(Educazione alla legalità)**

Le parti si impegnano:

- a concordare e mettere in rete risorse umane e materiali al fine di incrementare e razionalizzare percorsi di educazione alla legalità nei luoghi di educazione formale e non formale, in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- ad armonizzare gli interventi educativi messi in atto da altre Istituzioni territoriali e finalizzati alla prevenzione di comportamenti devianti (uso di sostanze psicoattive, alcol, cyberbullismo, gioco d'azzardo, criminalità, violenza sui social);
- con riferimento ai progetti di legalità nelle scuole, le priorità formative e la tipologia di offerta formativa di legalità da erogare (sicurezza stradale, sicurezza ferroviaria, violenza di genere, prevenzione dipendenze, cyberbullismo, etc.), anche al fine di evitare la concentrazione/ripetizione di interventi analoghi nelle stesse scuole ovvero di lasciarne scoperte altre, saranno oggetto di coordinamento e programmazione in seno alla cabina di regia di cui all'art. 2 tra le forze di polizia e la polizia locale, preferibilmente all'inizio dell'anno scolastico, con la partecipazione della Direzione scolastica provinciale e dell'Autorità sanitaria e dei Servizi sociali del Comune.

Le parti si impegnano altresì a sostenere, attraverso il confronto ed il coinvolgimento di associazioni economiche, sindacati, Enti ed Istituzioni e del Tavolo della legalità istituito presso il Comune, e con il supporto del Centro Studi e Documentazione sulla legalità istituito presso UNIMORE dal Comune stesso, a:

- realizzare iniziative di prevenzione e analisi dei fenomeni di illegalità e criminalità economica ed organizzata, promuovendo anche azioni di valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, nell'ambito del Nucleo di supporto istituito presso la Prefettura;
- favorire l'integrazione di dati ed informazioni finalizzati all'individuazione ed al monitoraggio di indicatori di rischio.



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Modena*

**Art. 20**  
**(Risorse finanziarie)**

Gli enti firmatari si impegnano, secondo le proprie competenze, ad attivare le procedure necessarie al conseguimento di finanziamenti che dovessero rendersi disponibili nelle materie disciplinate dal Patto.

Eventuali apporti finanziari da parte del Comune di Modena in favore del Ministero dell'Interno dovranno, comunque, essere regolati, per gli aspetti amministrativi e contabili, da un'apposita convenzione da stipulare tenuto conto dello schema tipo e delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza con la circolare nr 750.A.0010.3.250/2934 del 19 novembre 2007.

La predetta convenzione dovrà prevedere che eventuali costi di manutenzione dei beni acquistati con i contributi finanziari erogati dal Comune o messi a disposizione dello stesso a titolo gratuito dovranno essere posti a carico dell'Ente medesimo.

**Art. 21**  
**(Durata e verifiche)**

Il presente Patto ha durata di tre anni dalla sottoscrizione ed è rinnovabile.

Con cadenza annuale si procederà comunque ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Patto, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari per il migliore conseguimento dei risultati programmati.

Modena,

Il Prefetto  
Alessandra Camporota

---

Il Sindaco  
Gian Carlo Muzzarelli

---



**COMUNE DI MODENA**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
SETTORE DIREZIONE GENERALE**

**OGGETTO:** PATTO PER MODENA SICURA TRA COMUNE E PREFETTURA DI MODENA -  
APPROVAZIONE

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2567/2022, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 09/09/2022

Sottoscritto dal Dirigente  
(MELONCELLI VALERIA)  
con firma digitale



## COMUNE DI MODENA

### ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

**OGGETTO:** PATTO PER MODENA SICURA TRA COMUNE E PREFETTURA DI MODENA -  
APPROVAZIONE

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 2567/2022, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 09/09/2022

Sottoscritto dal Dirigente  
(MANELLI DAVIDE)  
con firma digitale



## COMUNE DI MODENA

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

**OGGETTO:** PATTO PER MODENA SICURA TRA COMUNE E PREFETTURA DI MODENA -  
APPROVAZIONE

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2567/2022, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 09/09/2022

Sottoscritto dal Dirigente  
(STORTI STEFANIA)  
con firma digitale